

Potenza del simbolismo



Alberto
Felice
De Toni

Strumento di cambiamento.

Il simbolo può essere considerato un ponte tra conscio e inconscio, sogno e realtà. È molto utilizzato sia in ambito formativo sia in quello aziendale

È in corso di stampa l'ultimo libro della psicoterapeuta Maria Chiara Sergotti. Il testo intitolato "Linguaggio simbolico e formazione" è agile e profondo al tempo stesso. L'autrice propone al lettore una metodologia di 'trasformazione' delle persone che può essere utilizzata sia in ambito formativo sia in ambito aziendale. La metodologia - basata sul linguaggio simbolico - è stata messa a punto dalla psicoterapeuta in molti anni di esperienze sul campo.

L'applicazione della metodologia, articolata in tappe, consente alla persona di prendere consapevolezza dei propri limiti e timori, da un lato, e delle proprie potenzialità dall'altro, al fine di intraprendere un percorso di maturazione e di cambiamento.

La metodologia di trasformazione è fondata sulla potenza del linguaggio simbolico. Come sostiene l'autrice: "Il linguaggio simbolico, a differenza del linguaggio logico razionale che mira ad analizzare la realtà e quindi a dividerla, è un linguaggio che evoca, descrive e rappresenta il mondo e per tale motivo è un linguaggio che non separa, ma tiene unita la realtà anche nei suoi aspetti più contraddittori; serve a 'com-pensare' tutti quegli aspetti della vita, della realtà e del mondo che non sono dicibili secondo i concetti razionali".

Come evidenzia la Sergotti: "In origine il simbolo, era un oggetto diviso in due, frammenti di ceramica, di legno, di metallo. Due persone ne conservano ognuno una par-

te e riaccostando le due metà essi riconosceranno il loro legame... Il simbolo quindi separa e unifica, presuppone entrambe le idee di separazione e di riconciliazione". Il simbolo può essere considerato un ponte tra conscio e inconscio, trascendente e immanente, sogno e realtà. Il simbolo è sintesi di contrari, esprime complementarità.

Fin dall'introduzione, l'autrice sottolinea "l'enorme vantaggio nell'aggiungere al bagaglio razionale-cognitivo il bagaglio simbolico: due ali per un solo volo". In altri termini è opportuno che ogni persona sappia coniugare l'approccio razionale e l'approccio simbolico. Solo in questo modo si può 'volare alti' nel cielo della vita delle persone e delle organizzazioni.

Come promuovere il cambiamento delle persone e delle organizzazioni facendo leva sul linguaggio simbolico? Tramite le fiabe e le tematiche evocative.

La peculiarità della metodologia è quella di creare una cornice d'azione e di fornire i simboli che fungano da stimoli per il cambiamento. In effetti fiabe e tematiche evocative sono intessute di simboli, miti, significati... Per comprendere e cambiare il reale - troppo complesso per essere modellizzato - dobbiamo avvalerci di potenti narrazioni, storie singolari, miti fondativi, rituali simbolici, significati profondi, super eroi. La narrazione è lo strumento che l'uomo ha da sempre utilizzato per mettere ordine alle sue esperienze e così facendo, attraverso l'oralità, attraverso le storie, l'umanità si è evoluta.

Il valore di questo libro sta nel descrivere una metodologia originale illustrandone articolazione, contenuti e finalità. Come in tutti i libri a tema, bisogna cercarne il senso nelle ultime righe dell'ultima pagina. È lì che in genere l'autore cerca, in chiusura, di dare un senso a ciò che ha messo a fuoco nel dipanarsi dell'esposizione. In questo viaggio, arrivati al termine, l'autrice si rivolge ai lettori con queste parole: "Le fiabe e le tematiche evocative attivano l'immaginazione, sono esercizi di fantasia, creatività e astrazione e aprono a infinite prospettive di interpretazione leggendo 'oltre le righe'. In ambito formativo e aziendale consentono di 'metter in scena e di drammatizzare' un problema e aiutano a trovarne la via d'uscita".

Le istruzioni per l'uso sono chiare: utilizzare il linguaggio simbolico per creare mondi al fine di liberare l'immaginazione e di favorire l'azione. Anche le finalità sono ben delineate: trasformare persone e organizzazioni. Le fiabe e le tematiche evocative ci aiutano a farlo. Maria Chiara Sergotti docet.



Il libro "Linguaggio simbolico e formazione"